

## Consiglio Comunale Straordinario del 28.03.2014

### Tema – Personale Precario dell'Ente

Il personale precario in atto in servizio presso il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto segnala che dal 2007 ad oggi - nonostante leggi ed appropriate deroghe al patto di stabilità per chiudere il capitolo precari in Sicilia con i fondi della Stato - **non è stato fatto nulla**, e che ha sentito solo bugie da parte dei politici di turno, mentre in tutto il resto d'Italia, da Trieste a Reggio Calabria si stabilizzava il personale precario.

Si riportano come di seguito le norme statali e regionali nel tempo emanate ed in forza delle quali si sarebbe potuto (e dovuto) procedere alla definitiva stabilizzazione del personale precario:

#### **Stabilizzazione con fondi dello Stato:**

- 1) l'art. 1 comma 519 legge 27 dicembre 2006 n 296 (**FINANZIARIA 2007**) prevedeva che per beneficiare della legge e cioè per ottenere la stabilizzazione, a domanda, del personale necessitava il requisito di tre anni di contratto di lavoro anche non continuativi maturati nell'ultimo quinquennio, alla data del 29 settembre 2006. Al riguardo si evidenzia che la Legge 26 febbraio 2007 n 17 art. 8 sexies è stata la prima deroga al patto di stabilità, legata esclusivamente ai processi di stabilizzazione del personale precario nella Pubblica Amministrazione ed Enti dello Stato. Ancora, il 30 aprile 2007 il Ministero della Funzione Pubblica emanava la Direttiva con la quale si indicava il percorso di stabilizzazione del personale precario, stabilendo che, per la realizzazione di detto percorso ( e cioè per usufruire della richiamata legge 296/2006) , era necessaria una convenzione tra Stato ed Enti e specificando, inoltre, che la data del 30 settembre 2007 costituiva termine ultimo per Enti ed Amministrazioni dello Stato per la presentazione della richiesta.
- 2) L'art. 2 comma 549-550 della Legge 24 dicembre 2007 n 244 (**FINANZIARIA 2008**) prevedeva misure finalizzate alla stabilizzazione del personale ASU (senza contratto di lavoro); ancora l' art. 3 comma 94 della citata legge prevedeva la stabilizzazione personale precario, predisposto nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni degli Enti ed Amministrazioni dello Stato, in possesso del requisito dei tre anni di contratto anche non continuativi maturati nell'ultimo quinquennio, alla data del 28 settembre 2007 ovvero di aver stipulato un contratto di lavoro prima della data del 30 dicembre 2006.

Con specifico riferimento alla normativa di cui sub 1) e 2) si evidenzia - così come già comunicato con nota Prot. 55080 del 20.11.2008 al Sindaco ed al Presidente del Consiglio del Comune di Barcellona pozzo di Gotto - che la Regione Sicilia ha già pubblicato sulla GURS anno 62 n 4 del 29 febbraio 2008 ASSESSORATO TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **avvio procedure di stabilizzazione previste dall'art. 1 comma 519 della legge 27 dicembre 2006 n 296, (legge finanziaria 2007) della Legge 24 dicembre 2007 n 244 (legge finanziaria per il 2008, bando di selezione per 106 laureati non in area dirigenziale.**

La Regione Sicilia per il tramite Assessore al Lavoro pro tempore, Santi Formica, invece di autorizzare o richiedere la Convenzione con lo Stato per l'attivazione del processo di

stabilizzazione, emana la Circolare n 89/2008/AGV programma regionale di stabilizzazione – avvio-prime direttive. Con ciò rendendo chiaro l'intendimento dell'allora governo siciliano di centro destra di non voler applicare le leggi Prodi, ossia le citate Leggi 296/2006 e 244/2007.

Il 3 giugno 2008 il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto trasmette al Ministero del Lavoro, ai sensi delle Leggi 296/2006 e 244/2007, richiesta di contributo per la stabilizzazione degli LSU (**LAVORATORI SENZA CONTRATTO DI LAVORO**). Il 18 giugno 2008 - assumendola al Prot. Gen. N 28710 - il Comune di Barcellona - in riferimento a tale richiesta - riceve dal Ministero del Lavoro il diniego contributo per non aver attivato alcuna Convenzione con lo Stato.

Si porta a conoscenza inoltre, che il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale Servizi – Direzione Generale del Personale e della Formazione, avendo tempestivamente attivato (con P.D.G. del 7 gennaio 2008) le procedure di stabilizzazione ai sensi dell'art. 1 commi 519 e 521 della L.296/2006 ha successivamente proceduto - in relazione a diverse figure professionali - all'assunzione a tempo indeterminato di circa 1500 unità di personale. Ciò significa che il principio di eguaglianza previsto dall'art. 3 della Costituzione non è uguale per tutti: infatti il Commissario dello Stato della Regione Sicilia, continua ad impugnare gli articoli delle leggi regionali sulla stabilizzazione assumendo che gli stessi sono perché in contrasto con il predetto principio. **Forse sconosce questi provvedimenti.....**

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto solo il 29 dicembre 2008 con nota Prot. N 510/Gab presentava al Ministero del Lavoro la richiesta di contributo per la stabilizzazione solo del personale contrattualizzato. Il 26 gennaio 2009 il Ministero del Lavoro riscontrava la predetta nota evidenziando la competenza del Ministero della Funzione Pubblica. Il 29 gennaio 2009 il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto presentava al Ministero della Funzione Pubblica, analoga istanza a quella del 29 dicembre 2008 senza il rispetto delle forme previste dalla legge, riservandosi l'espletamento delle corrette procedure all'esito dell'invio delle somme necessarie per la stabilizzazione. Rito tipico di chi dirige questo Ente e non vuole ottenere risultati. Infatti non si è mai avuta conoscenza dell'esito finale di tale richiesta.

### **Stabilizzazione con Legge Regionale**

Finalmente nel 2010 la Regione Sicilia a fronte di tutte le norme emanate dal Governo Berlusconi contro la stabilizzazione anche dei precari siciliani (cd leggi Brunetta: D.L.112/2008; L.133/2008; D.L.78/2009; L. 102/2009; DLgs 150/2009; L.122/2010; L 183/2010 e per finire accordo quadro 4 gennaio 2011), con l'apporto dei precari del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, l'Assessore al Lavoro (che, nel frattempo, era cambiato) si accorgeva delle difficoltà di coordinamento ed armonizzazione della normativa nazionale con quella regionale (anche per la specialità dello Statuto Regionale Siciliano) ed a distanza di pochi mesi dalla segnalazione, finalmente emanava la Legge Regionale n 24 del 29 dicembre 2010. E dopo la pronuncia della Corte Costituzionale sull'impugnativa del Commissario dello Stato, il Governatore della Regione Sicilia emanava la circolare esplicativa N 1 del 6 maggio 2011 pubblicata il 13 maggio 2011 che dettava il percorso di stabilizzazione.

La citata Legge Regionale n. 24 indica agli Enti Siciliani il percorso per definire le procedure di stabilizzazione e proroga dei contratti di lavoro in scadenza, **derogando - solo ed esclusivamente per i processi di stabilizzazione** – i vincoli di cui alle c.d. leggi Brunetta (patto di stabilità, limiti assunzionali etc.)

Si porta a conoscenza a seguito dell'impegno profuso da alcuni precari presso la Regione Siciliana per l'assegnazione di fondi per la stipula di contratti di lavoro subordinato in favore di una decina di LSU erano stati assegnati al Comune di Barcellona Pozzo di Gotto circa 300.000 Euro.

Tuttavia, a seguito dei provvedimenti adottati dalla Giunta Municipale al riguardo, con Determinazione Dirigenziale n 65 Reg. Gen. 1285 del 17.05.2011, senza tenere conto delle deroghe richiamate dalla L.R. 24/2010 e con dichiarazione circa il mancato rispetto del patto di stabilità – veniva restituita alla Regione Siciliana la predetta somma di 300.000 Euro senza aver stipulato neanche un contratto.

Non può non rilevarsi, peraltro, come la Comunità Europea abbia già messo in mora lo Stato Italiano per l'uso improprio dei contratti di lavoro a tempo determinato nella pubblica amministrazione. La politica, adesso, deve scegliere se assumere i lavoratori precari italiani, oppure pagare (con i soldi dei contribuenti) la sanzione applicata dalla Comunità Europea. D'altronde anche la Corte di Cassazione nel 2013 si è espressa favorevolmente relativamente alla stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato alle condizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007.

Si ricorda che questo Comune negli ultimi tempi, è stato richiamato più volte dai dirigenti regionali a ridefinire i provvedimenti riguardanti le **proroghe** del personale precario dell'Ente, perché non rispettosi delle Circolari emanate dalla Regione circa la richiesta di assegnazione di fondi.

Sia l'Amministrazione Nania che l'Amministrazione Collica hanno attivato le procedure di stabilizzazione con l'art. 7 della Legge Regionale 24/2010 invece che con l'art. 6. Ne consegue che il percorso di stabilizzazione deve essere concluso entro il 31 dicembre 2016. Il personale precario che non sarà assunto, andrà definitivamente a casa senza un pezzo di pane così come la rispettiva famiglia.

Nel 2011 l'Amministrazione uscente, ha provveduto - così come previsto dalle L.R. 24/2010 - ad inserire in pianta organica tutto il personale precario (contrattualizzato e non) assegnandolo ai servizi di gestione dell'Ente. Tale inserimento era accompagnato da una dichiarazione dei Dirigenti Comunali con cui si esplicitava che l'assenza di tale personale avrebbe potuto creare disservizi causa di gravi danni erariali. A tale proposito si ricorda che la pianta organica rideterminata nel 2011 dell'Ente non è stata ridotta come prevista dalla Legge Brunetta, ossia nella misura non inferiore al 10% della spesa del personale, ma dell'11,77% (stabilito dal Consiglio Comunale) del numero di unità di personale: ne consegue che la riduzione ottenuta è superiore a quella prevista per legge, e poiché non necessaria e non prevista andrebbe rideterminata. Tuttavia, nonostante il

personale precario abbia più volte lamentato e fatto verbalizzare questa circostanza anche in sede di riunione sindacale, nulla è stato cambiato.

A seguito dell'emanazione della L 101/2013 (legge Dalia), la Regione Sicilia è stata chiamata ad adottare misure appropriate per la stabilizzazione del personale precario.

Infatti l'ARS ha votato la Legge di Stabilità Regionale definendo appositi interventi normativi ed impegni contabili: l'art. 30 L.R. 28 gennaio 2014 n 5 recepisce la disciplina statale relativa alla stabilizzazione del personale precario delle pubbliche amministrazioni. **Ne consegue che il percorso della stabilizzazione deve necessariamente essere concluso entro il 31.12.2016.**

Al riguardo preme sottolineare che tutte le direttive necessarie per la stabilizzazione del personale precario sono chiaramente riportate nelle Circolari dell'Assessorato Regionale al Lavoro n 5500/US1/2014 del 03.02.2014 (Art. 30 Legge di Stabilità Regionale n 5/2014 - **Disposizioni Attuative**) e nella Circolare n 11655/US1/2014 del 03.03.2014 (Art. 30 Legge di Stabilità Regionale n 5/2014 **Ulteriori Chiarimenti**).

*La prima circolare detta la disciplina dei processi di stabilizzazione del personale precario delle pubbliche amministrazioni, introducendo, a tal fine, un regime speciale transitorio per il reclutamento da concludersi entro il 31.12.2016 e la seconda esplicita l'avvenuto recepimento con all'art.30 L.R. n 5/2014 della disciplina statale relativa alla stabilizzazione del personale precario delle pubbliche amministrazioni contenuta nell'art 4 L. 30 ottobre 2013 n 125 (L. 101/2013 modificata).*

In merito alle manifestazioni iniziate l'11 marzo 2014 dai precari del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto comunicate anche a S.E. il Prefetto di Messina così avverà anche per questo documento, il Sindaco Collica il 17 marzo 2014 ha inviato alle OO.SS. una nota con la quale richiede loro l'indicazione di un nominativo di una unità personale precario da collocare ad un tavolo istituito come gruppo di lavoro, che si occupi dei rapporti tra Ente e Regione per il processo di stabilizzazione. Non può passare tuttavia inosservato come il Sindaco con tale richiesta non fissi un termine entro il quale le OO.SS debbano procedere all'indicazione del nominativo del rappresentante né fissi una data per l'inizio delle attività dell'istituendo gruppo di lavoro. Tant'è che le Delibere di Giunta Municipale inerenti le proroghe di tutto il personale precario giacciono in sonno.

Per quanto sopra si chiede,

- che vengano concluse, **al più presto possibile**, le già attivate misure di stabilizzazione comprensive anche delle procedure concorsuali da concludersi entro il 31.12.2016, tenendo conto che le deroghe riguardano solo ed esclusivamente tutto il personale precario inserito nelle graduatorie regionali;
- che tutto il personale precario sia interessato da una stabile integrazione oraria non inferiore a 35 ore settimanali. Ciò per avere pari dignità così come i colleghi full-time e per far sì che non siano sempre i soliti noti a godere di questo provvedimento;

- che la politica intervenga presso il Ministero della Funzione Pubblica per attivare la procedura di finanziamento con fondi dello Stato per la stabilizzazione del personale precario previsti dalle L.296/2006 e L.244/2007 anche se a suo tempo richieste in forma atipica e non conforme a legge, e ciò per dare respiro alle casse regionali e comunali.

I Precari del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

Barcellona Pozzo di Gotto lì, 28.03.2014